

Eterologa: Luca è venuto alla luce A Careggi prima nascita di Stato

La Toscana apre la strada: essere genitori non è un diritto a pagamento



Ilaria Olivelli
■ FIRENZE

SORRISI e lacrime. Dopo tanto dolore, la gioia più grande: sabato mattina è arrivato Luca. Un bel bambino di tre chili. Lui non sa, decideranno i genitori se e quando dirglielo: è il primo figlio italiano della fecondazione eterologa, concepito e nato in un centro pubblico, l'ospedale di Careggi a Firenze. «Sono stati anni difficili: pieni di sofferenza e di interventi chirurgici. Ora siamo felici». L'emozione tradisce Simone, 49 anni. È determinato, un autotrasportatore che, nonostante il calvario sanitario alla ricerca di un figlio, non si è mai arreso. Sua moglie, Chiara, ha

della persona». Fin lì, infatti, erano solamente i centri privati a effettuare i trattamenti dopo la dichiarazione di incostituzionalità da parte della Consulta del divieto contenuto nella legge 40 relativo all'eterologa, che prevede l'utilizzo di gameti (maschili e femminili) che non appartengono alla coppia di aspiranti genitori. I primi due gemelli, nati a marzo con l'eterologa erano stati concepiti con un trattamento effettuato alla clinica privata Alma Res Fertility di Roma.

SPOSATI dal 2006, Chiara e Simone le provano tutte: sette anni di tentativi per avere un figlio. Senza successo. «È stato un vero calvario – racconta Simone –. Mi sono rivolto al medico per capire se c'erano

problemi, mi ha prescritto un esame sul liquido seminale dal quale è emerso che non avevo spermatozoi».

DA QUEL momento iniziano le visite dall'andrologo, le cure e i disperati tentativi per capire se si tratti di un problema genetico, se c'è una cura possibile. «Le vere cause della mia infertilità non sono mai state individuate, ma per me non c'erano cure». Simone si è sottoposto a due interventi senza esito. «Dopo un primo momento di smarrimento e di dolore, abbiamo deciso di prendere una pausa: io le avevo provate tutte – racconta commosso –. Abbiamo avuto paura che non ce l'avremmo fatta, ma non ci siamo persi d'animo». La coppia pensa



PROCREAZIONE
Beatrice Lorenzin, ministro della Salute, ha firmato da poco le linee guida per la fecondazione assistita; a sinistra, una specialista in sala operatoria (Ansa e Newpress)

all'adozione, ma nel frattempo parla con amici che si sono sottoposti, all'estero, alla fecondazione eterologa. Una scelta comunque difficile. «Ho capito che mio figlio non avrebbe avuto le mie caratteristiche somatiche, ma sarebbe stato in tutto e per tutto mio figlio. Armati di coraggio abbiamo cominciato la ricerca del centro. Ne abbiamo trovati due, uno in Spagna, consigliato da mio cugino, e uno in Danimarca. Ci sarebbe stata una spesa da sostenere di alcune migliaia di euro». Va bene lo stesso, il figlio è più importante.

APPUNTAMENTO fissato: a luglio 2014. Ma il padre di Simone si ammalò. «In agosto se n'è andato, ma proprio in quei giorni mia zia aveva sentito parlare della fecondazio-



Donatrice italiana

Grazie a una donatrice italiana, nei giorni scorsi a Roma c'è stata una nascita con fecondazione eterologa: partorita in una clinica privata una bimba

Gemellini

Il bimbo di Careggi è stato preceduto dai due gemelli nati nel marzo scorso a Roma all'Alma Res Fertility. Ma Luca è stato concepito in un centro pubblico

Corte Costituzionale

La sentenza di aprile 2014 ha eliminato il divieto della fecondazione eterologa, dando l'ultima spallata alla legge 40 sulla fecondazione assistita

Linee guida

Beatrice Lorenzin, ministro della Salute, lo scorso 1° luglio ha firmato l'aggiornamento delle linee guida sulla fecondazione assistita

Cartella clinica

Nelle nuove linee guida è previsto che nella cartella clinica le procedure di fecondazione siano descritte con maggiore dettaglio di prima

MAMMA E PAPÀ

«Felici dopo un lungo calvario
Sette anni di tentativi,
temevamo di non farcela»

trent'anni e fa l'operaia: insieme vivono in una cittadina dell'hinterland fiorentino.

CON LORO festeggia la nascita di Luca anche la Regione Toscana: proprio un anno fa, con una delibera e un progetto articolato, anche in questo caso capofila in Italia, aveva dato il via libera all'eterologa nelle strutture pubbliche, secondo il principio democratico che aspirare alla genitorialità non può essere un diritto a pagamento. Lo stormire delle polemiche non frenò il governatore Enrico Rossi che, nel fare gli auguri al piccino e alla coppia di neogenitori, ora parla dell'«orgoglio della sanità toscana: per la qualità dei servizi e per l'impegno in difesa e per la promozione dei diritti

SPECIALISTA PARLA LA PROFESSORESSA COCCIA

«Ci mancano i donatori»

■ FIRENZE

A CAREGGI, a un anno dall'avvio del progetto e dalla creazione del centro di Procreazione medicalmente assistita, diretto dalla professoressa Elisabetta Coccia (Pressphoto), sono dodici le gravidanze in corso accertate, altre cinque in attesa di conferma, su un totale di 46 coppie trattate da ottobre, con una lista di 232 interventi programmati. «Siamo felici – dice Coccia –, abbiamo rispettato tutti i tempi: il primo ambulatorio lo abbiamo fatto a settembre, a ottobre c'è stata la prima gravidanza, ora il coronamento di un grande progetto che ha bi-



sogno ancora di impegno e investimenti». Mancano gameti, maschili e femminili: scarseggiano i donatori in Italia. «Abbiamo avuto qualche difficoltà iniziale per la necessità di ovociti: stiamo cercando di stimolare i donatori, è una cultura che si

deve formare». Le percentuali di gravidanze del centro sono ottime: 25% per l'inseminazione, 42-43% con ovodonazione. Il 30% arriva da fuori regione. «L'età media è molto alta: sono molte le donne che cercano un figlio dopo i 45 anni. Ma noi diciamo stop ai tentativi dopo i 50 anni».

i.u.

IL PERCORSO

Un ticket di cento euro
per trasferire gli embrioni
e altri 400 per gli esami

ne eterologa a Careggi: è stata la svolta – racconta –. Niente ci faceva più paura. Sono andato a Careggi il 5 agosto, mi hanno detto di chiamare dopo il 10: abbiamo preso appuntamento per settembre e il 22 ottobre, dopo due iniezioni di ormoni che io ho fatto a mia moglie, è stata sottoposta all'inseminazione intrauterina: pagando 100 euro di ticket per il trasferimento degli embrioni e circa 400 per altri esami. Poi siamo tornati a novembre per fare le analisi del sangue». La felicità è dietro l'angolo. «Qualche giorno dopo la professoressa Coccia, ha chiamato mia moglie e le ha chiesto: 'Sei felice?' Era incinta. Ora per noi solo gioia, dopo una gravidanza a rischio in cui siamo andati avanti a scongiuri giorno dopo giorno. Sono babbo grazie a Careggi e alla Toscana».

13-07-2010 13-07-2015

PROF.

Novarro Guarducci

"...troppo breve è il cammino di questa nostra cometa nel cielo profondo e puro ..."

RITA, FRANCESCA, ANGELO, LAURA
Firenze, 13 Luglio 2015.

Impresa funebre OFISA Viale Milton 89 Firenze
Tel.055489802

13-07-2000 13-07-2015

Romeo Paccagnella

Ci manchi tanto. Ti vogliamo tanto bene.

Dado, Titti, Chicca, Eli, Memi, Lori.
Bologna, 13 Luglio 2015.

SERVIZIO NECROLOGIE

IL GIORNO
il Resto del Carlino
LA NAZIONE

Per pubblicare un annuncio su qualsiasi edizione dei nostri quotidiani è possibile dettare al numero verde*

800.017.168
numeroverdespe@spweb.it

- NECROLOGIE
- PARTECIPAZIONI AL LUTTO
- RINGRAZIAMENTI
- TRIGESIMI
- ANNIVERSARI

FERIALI 9,00-13,00
e 14,30-18,30
SABATO E FESTIVI
15,00-18,00

* INOLTRE GLI ANNUNCI POSSONO ESSERE RICHIESTI PRESSO GLI UFFICI E LE AGENZIE SPE IN ITALIA E TUTTE LE IMPRESE FUNEBRI CONVENZIONATE.

* La telefonata è gratuita. Il servizio è disponibile con un supplemento di soli 6 € + IVA sia da telefono fisso che mobile (in caso di chiamata dal cellulare il pagamento può essere effettuato solo tramite Carta Sì, Visa, MasterCard).